

**DISCIPLINARE TECNICO PER INTERVENTI DI SCAVO**

1. La costruzione delle opere dovrà essere eseguita, di regola in più fasi. Per ciascuna fase, la lunghezza e la larghezza del cantiere dovranno essere scelte in modo da ottimizzare velocità di esecuzione, buona riuscita del lavoro e minimi disagi per la circolazione stradale. Se necessario, la regolazione del traffico dovrà avvenire anche a mezzo di movieri dotati degli appositi segnali.
2. Lo scavo dovrà essere condotto per la misura minima possibile previo taglio della pavimentazione stradale da effettuare, di regola, senza impiego del disco diamantato.
3. Il riempimento dello scavo dovrà essere completo e sarà effettuato con malta cementizia speciale a elevata porosità e fluidità e consistenza allo stato indurito tale da poter essere asportata con escavatore.
4. Sarà facoltà di questa Amministrazione vietare, durante i lavori, l'impiego di materiali da riempimento ritenuti non idonei, anche se già messi in opera; in tal caso la Ditta dovrà provvedere a sue spese alla sostituzione del materiale con altro idoneo.
5. A completamento del riempimento dovrà essere posto in opera uno strato di conglomerato bituminoso a caldo del tipo semichiuso (pezzatura 0-20), avente spessore non inferiore a quello della adiacente pavimentazione stradale e comunque non inferiore a 15/20 (20 cm solo per le strade ad alto transito), adeguatamente rullato.
6. In seguito, la Ditta dovrà compensare i cali, con conglomerato bituminoso a caldo, del tipo chiuso o semichiuso, previo emulsionamento della zona interessata dall'intervento, ogni qualvolta si creino avvallature tali da causare eccessivo disagio o insidia per la circolazione e, comunque, a semplice motivata richiesta di questa Amministrazione.
7. Dopo che sia cessata la tendenza al calo, comunque entro 4 mesi si procederà alla esecuzione del tappeto di usura definitivo di spessore finito non inferiore a 3-4 cm (4 cm solo per le strade ad alto transito), (pezzatura 0-10), realizzato con conglomerato bituminoso formato da una miscela di inerti in cui il 50% di quelli a grana grossa (25% del totale inerti) deve essere di natura basaltica (la composizione basaltica viene attuata solo per le zone collinari e montane dove risulta sensibile il fattore aderenza), che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente, con conseguente diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada. Esso sarà esteso all'intero tratto manomesso senza interruzioni, per la larghezza di metà – tutta la carreggiata (Tutta strada per carreggiate inferiori a 6 m, metà per carreggiate superiori a 6 m di larghezza), disteso con vibrofinitrice previa scarifica del piano stradale per la profondità di almeno 3-4 cm (pari allo spessore del tappeto), onde mantenere l'originaria quota. Il lavoro di fresatura del manto di usura potrà non essere eseguito solo ed in particolari casi stabiliti in fase di esecuzione ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Provinciale. Il tappeto di usura definitivo sarà esteso anche per almeno 5,00 m sia a monte che a valle della zona interessata dallo scavo.
8. Il concessionario rimarrà l'unico responsabile del corretto mantenimento dei chiusini posti sulla sede stradale, curandone la stabilità e la loro eventuale sostituzione in caso di danneggiamento.
9. Nel caso di rialzamento della quota del piano viabile, il Concessionario dovrà provvedere al rialzamento di tutti i pozzi presenti nella zona interessata dai lavori, onde riportare in quota i chiusini e le griglie, previ accordi con gli Enti gestori dei servizi.
10. La canalizzazione (tubo, cavo, cavidotto, cunicolo) posta in opera non dovrà assolutamente occupare la sezione libera di ponti, ponticelli, tombini e altre opere di regimazione delle acque meteoriche. Qualora ciò fosse riscontrato, il Concessionario dovrà provvedere a tutte sue cura e spese alla rimozione dell'ingombro ed al ripristino delle opere stradali danneggiate.
11. Ai sensi dell'art. 27, comma 5, del Codice della strada, resta inteso che, nel caso in cui questa Amministrazione intenesse dare corso a lavori di modifica della sede stradale e relative opere d'arte, il Concessionario dovrà provvedere, a proprie cura e spese e con la dovuta tempestività, alle opportune modifiche della canalizzazione, ove questa interferisse con i lavori stradali programmati. Eventuali oneri che derivassero a questa Amministrazione dal mancato rispetto di questa clausola, saranno addebitati al Concessionario.
12. L'estradosso della tubazione o del cavo sarà collocato alla profondità minima di 1,00 m rispetto al piano viabile. (Questa prescrizione può essere derogata per le riparazioni)
13. Durante i lavori la carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e altre materie instabili.

14. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il transito sulla strada provinciale, in entrambi i sensi di marcia. Qualora ciò risultasse impossibile, l'impresa esecutrice, unitamente alla obbligatoria richiesta preventiva di autorizzazione al cantiere, da far pervenire a questa Amministrazione Provinciale almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare ulteriore richiesta di apposita ordinanza, ai sensi del Codice della strada (DLgs 285/1992).
15. Gli eventuali accessi alle proprietà pubbliche e private laterali alla strada provinciale, insistenti nella zona dei lavori, durante il corso degli stessi, saranno mantenuti a cura e spese del Concessionario.
16. Nel caso che lo scavo non possa essere chiuso nella giornata, a sera si dovrà provvedere alla sua recinzione con steccati, transenne o altri dispositivi di sufficiente robustezza, contrassegnati con strisce bianche e rosse. In ogni caso lo scavo non potrà essere aperto per più di 2 giorni. Gli attraversamenti dovranno essere opportunamente coperti e segnalati.
17. Dovrà essere ritracciata tutta la segnaletica orizzontale, estesa a tutta la carreggiata, nel tratto di strada interessato dai lavori ed in quelli limitrofi nel caso che sia stata danneggiata, con vernice spartitraffico rifrangente, in conformità alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada (DPR 16/12/1992, n. 495) previo contatto con il Tecnico di zona che sovrintenderà all'esecuzione impartendo, se necessario, ulteriori prescrizioni.
18. Il Concessionario autorizza sin da ora questa Amministrazione, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare, a dar corso direttamente alle opere ritenute necessarie, rimettendo poi la fattura al Concessionario medesimo per il suo pagamento, o attingendo dalla eventuale cauzione prestata.
19. Il presente atto viene rilasciato ai soli fini della tutela delle strade ed aree pubbliche e pertanto il Richiedente dovrà ottenere dai competenti organi le altre autorizzazioni eventualmente prescritte a norma di legge.